

Anni	Importazioni		Riesportazioni		Importaz. nette		Esportazioni	
	Ammont. totale	per abitante	Ammont. totale	per abitante	Ammont. totale	per abitante	Ammont. totale	per abitante
1855-59 . .	169	6. 0.3	23	0.16. 7	146	5. 8. 7	116	4. 2. 4
1870-74 . .	346	10.17.2	55	1.14.10	291	9. 2. 4	235	7. 7. 3
1895-99 . .	453	11. 6.5	60	1.10. 2	393	9.16. 4	239	5.19.10
1900-04 . .	533	12.14.8	67	1.12. 2	466	11. 2. 6	290	6.18. 1
1905-09 . .	607	13.17.8	85	1.18.11	522	11.18. 9	377	8.12. 6
1910 . .	678	15. 2.1	104	2. 9. 1	574	12.15.10	430	9.11. 8
1911 . .	680	15. 0.4	103	2. 8	577	12.15. 0	454	10. 0. 7
1912 . .	745	16. 6.8	112	2. 6. 3	633	13.17. 7	487	10.13. 6
1913 . .	769	16.14.1	110	2. 5. 4	659	14. 6. 5	525	11. 8. 2

Dopo l'espansione grandiosa che dal 1855-59 al 1870-74 portò le importazioni lorde da 169 a 346 milioni di lire sterline, le importazioni nette da 146 a 291 e le esportazioni da 116 a 235, era parso si verificasse davvero una stasi nell'economia britannica. Limitandoci soltanto alle importazioni al netto dalle riesportazioni ed alle esportazioni di prodotti britannici, gli statisti, gli economisti, gli industriali britannici avevano osservato con melanconia che, mentre la Germania progrediva vertiginosamente, l'Inghilterra rimaneva stazionaria, anzi regrediva, dopo l'acme raggiunto nel 1873. Le due cifre estreme sono date dai quinquenni 1870-74 e 1895-99. Le importazioni nette erano appena cresciute da 291 a 393 milioni di lire sterline e da L. 9.2.4 a L. 9.16.4 per abitante; e, se le esportazioni erano cresciute di una quantità minima in cifre assolute da 235 a 239 milioni di lire sterline, erano però diminuite relativamente da L. 7.7.3 a L. 5.19.10 per abitante. In questo regresso aveva parte il gioco dei prezzi calanti nell'ultimo quarto del secolo XIX, ma restava sempre un nucleo solido di verità amara e sconcertante.

Fu quello il momento psicologico dell'imperialismo chamberlainiano; il quale predicò la necessità di chiudere l'impero all'invasione dei prodotti stranieri, principalmente tedeschi, e di trovare nella coltivazione intensiva ed esclusiva del proprio giardino un compenso alle perdite subite sui contrastati mercati del mondo esteriore. L'attuazione della parola imperialista sarebbe stata l'inizio della dissoluzione ed avrebbe giustificato le rampogne acerbe degli scrittori tedeschi, i quali rimproverano all'impero inglese di essere sorto e di conservarsi con la menzogna, con la frode e con la maschera vuota di una forza che interiormente non esiste. L'impero aveva ed ha ancora in sé stesso le ragioni della sua vita; e ne è prova il fatto che la parola dello Chamberlain, non ascoltata in quanto predicava il vincolismo mortifero delle tariffe doganali, scosse, eccitò, fece riflettere e spinse all'azione le dormienti forze britan-